

**AGENZIA PROV. PER L'ORIENTAMENTO IL LAVORO E LA
FORMAZIONE**

Bilancio di esercizio al 31/12/2025

Dati Anagrafici	
Sede in	PAVIA
Codice Fiscale	02324860184
Numero Rea	PAVIA264039
P.I.	02324860184
Capitale Sociale Euro	50.000,00 i.v.
Forma Giuridica	
Settore di attività prevalente (ATECO)	781000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	252.213	209.898
II - Immobilizzazioni materiali	175.491	159.544
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	427.704	369.442
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.530.518	1.524.620
Esigibili oltre l'esercizio successivo	620	620
Totale crediti	1.531.138	1.525.240
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	1.554.644	1.470.333
Totale attivo circolante (C)	3.085.782	2.995.573
D) RATEI E RISCONTI	26.860	60.290
TOTALE ATTIVO	3.540.346	3.425.305

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	50.000	50.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	10.000	10.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	1.933.851	1.931.736
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	29.016	2.116
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	2.022.867	1.993.852
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	29.381
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	405.422	354.868
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	717.606	560.406
Totale debiti	717.606	560.406
E) RATEI E RISCONTI	394.451	486.798
TOTALE PASSIVO	3.540.346	3.425.305

CONTO ECONOMICO

	31/12/2025	31/12/2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.761.378	2.669.481
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	104.603	24.345
Totale altri ricavi e proventi	104.603	24.345
Totale valore della produzione	2.865.981	2.693.826
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	107.493	111.511
7) per servizi	1.426.892	1.255.797
8) per godimento di beni di terzi	55.494	57.851
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	836.417	839.027
b) oneri sociali	202.414	245.481
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	74.185	64.458
c) Trattamento di fine rapporto	55.018	60.143
e) Altri costi	19.167	4.315
Totale costi per il personale	1.113.016	1.148.966
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	75.901	61.565
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	29.848	16.438
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	46.053	45.127
Totale ammortamenti e svalutazioni	75.901	61.565
12) Accantonamenti per rischi	0	25.000
14) Oneri diversi di gestione	56.962	46.929
Totale costi della produzione	2.835.758	2.707.619
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	30.223	-13.793
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	26.099	53.792
Totale proventi diversi dai precedenti	26.099	53.792
Totale altri proventi finanziari	26.099	53.792
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	98	94
Totale interessi e altri oneri finanziari	98	94
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	26.001	53.698
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	56.224	39.905
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	27.208	37.789
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio. correnti. differite e	27.208	37.789

anticipate

21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

29.016

2.116

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2025 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2025 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 *ter*, 2424, 2424 *bis*, 2425, 2425 *bis* del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 *bis* ed i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 *bis* del Codice Civile. Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 *bis*, comma 6 del Codice Civile.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;

- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Qui di seguito a titolo indicativo, e non esaustivo, sono riportati gli indicatori finanziari riportati dal principio di revisione 'Isa Italia 570' che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento:

- situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori;
- bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;
- principali indici economico-finanziari negativi;
- consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare i flussi di cassa;
- difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione di dividendi;
- incapacità di pagare i debiti alla scadenza;
- incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna"; incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Revisore legale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi'

del conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 12%

Attrezzature didattiche e varie: 15%

Altri beni:

- Arredamenti didattici: 10%
- Macchine ufficio elettroniche: 20%

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

Crediti tributari

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i

benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 427.704 (€ 369.442 nel precedente esercizio).

	Immobilizzazio i immateriali	Immobilizzazio i materiali	Immobilizzazio i finanziarie	Totale immobilizzazio i
Valore di inizio esercizio				
Costo	209.898	668.769	0	878.667
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	509.225		509.225
Valore di bilancio	209.898	159.544	0	369.442
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	72.163	62.000	0	134.163
Ammortamento dell'esercizio	29.848	46.053		75.901
Totale variazioni	42.315	15.947	0	58.262
Valore di fine esercizio				
Costo	252.213	730.769	0	982.982
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	555.278		555.278
Valore di bilancio	252.213	175.491	0	427.704

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'Art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile, si segnala che l'ente non ha in essere alcuna

locazione finanziaria

ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad Euro 1.531.138 (Euro 1.525.240 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore nominale	Fondo svalutazione	Fondo svalutazione interessi di mora	Valore netto
Verso Clienti	1.085	0	0	1.085
Crediti per contributi attesi	1.426.527	0	0	1.426.527
Crediti per ritenute subite	9.506	0	0	9.506
Fornitori c/anticipi	760	0	0	760
Erario c/IVA	48.782	0	0	48.782
Saldo Ires a credito	31.960	0	0	31.960
Depositi cauzionali	620	0	0	620
Acconti Irap	11.898	0	0	11.898
Totali	1.531.138	0	0	1.531.138

I crediti sono così ripartiti:

Crediti verso clienti: Euro 1.085

Si tratta di crediti vs clienti per fatture e note di debito non ancora incassate al 31/12/2025.

Crediti per contributi attesi: Euro 1.426.527

Sono crediti sorti in riferimento a contributi attesi che risultano ancora da incassare al 31/12/2025 e riguardano i seguenti progetti, identificati con la lettera R (Regione), e A (Altri trasferimenti)

CONTRIBUTI DA RICEVERE	IMPORTO	ENTE
leFp I - II - III Anno	57.422	R
leFP IV Anno	126.457	R
Duale GOL	170.300	R
Sostegno	62.500	R
Budget duale integrativo	58.600	R
Personalizzato	66.400	R
Apprendistato	1.800	R
Apprendistato I livello	6.654	R
GOL	122.356	R

NODI	30.583	R
R.E.T.E.	19.999	R
CASSA AMMENDE 3	31.012	R
HUB ILITY	57.435	R
Spazio Zero pavese cassa ammende	9.393	R
Piano provinciale disabili III sportello	85.530	A
Dote impresa coll mirato	4.000	A
Azioni di rete	84.842	A
Facciamo spazio al lavoro	10.757	A
Scuola in ascolto	2.000	A
Scuola in ascolto	720	A
Orti in Lombardia	600	R
Caritas: Spazio di frontiera	15.353	A
Baraonde	527	A
CSF Officina pavese	(1.423)	A
Caritas Granello di senape	9.576	A
Dallo Sfa all'Apolf	22.220	A
Lombardia dei giovani com Pavia	440	A
Pavia sviluppo Autunno pavese	1.762	A
Sport e giovani crescere insieme	2.123	A
Sole	32.939	A
Contributi ancora da incassare relativi ad anni precedenti	333.650	
TOTALE	1.426.527	

Deposito cauzionale: Euro 620

la voce include un deposito cauzionale versato originariamente al gestore dell'energia elettrica al momento della stipula del contratto.

Erario c/iva Euro 48.782

L'importo corrisponde alla liquidazione annuale Iva che termina in effetti con un credito nei confronti dell'Erario di Euro 48.782.

Fornitori conto anticipi Euro 760

Altri crediti verso erario Euro 53.364

Tale voce include crediti verso l'erario per ritenute subite per Euro 9.506, per il saldo Ires a credito per Euro 31.960 e acconti Irap per Euro 11.898.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.435.081	-7.469	1.427.612	1.427.612	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	88.301	13.845	102.146	102.146	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.858	-478	1.380	760	620	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.525.240	5.898	1.531.138	1.530.518	620	0

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad Euro 1.554.644 (Euro 1.470.333 nel precedente esercizio). Si ricorda che le disponibilità liquide accolgono l'intero ammontare del TFR maturato sino al 31/12/2025 pari ad Euro 405.422 e la distribuzione già deliberata ai soci di riferimento per Euro 11.700. L'ammontare non modesto della liquidità disponibile è giustificata dal fatto che alle ingenti periodiche uscite per onorare i vari impegni della gestione, non sempre fa riscontro un tempestivo accredito delle doti erogate all'Ente. E' quindi necessario poter disporre sempre di un adeguato ammontare di liquidità che anticipi quanto perverrà per competenza consentendo di non dover accedere al mercato del credito per sopperire ai temporanei fabbisogni di cassa.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.464.675	86.307	1.550.982
Denaro e altri valori in cassa	5.658	-1.996	3.662
Totale disponibilità liquide	1.470.333	84.311	1.554.644

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari ad Euro 26.860 (Euro 60.290 nel precedente esercizio).

La voce risconti attivi è data dalla quota di premi assicurativi pagati nel 2025, ma di competenza dell'anno 2026. La voce ratei attivi include la quota di interessi attivi bancari di competenza 2025 ma accreditati nei primi giorni del 2026. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	39.806	-20.493	19.313
Risconti attivi	20.484	-12.937	7.547
Totale ratei e risconti attivi	60.290	-33.430	26.860

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 2.022.867 (Euro 1.993.852 nel precedente esercizio) ricomprendendovi anche l'avanzo 2025 pari ad Euro 29.016.

Il Comune di Pavia e la Provincia di Pavia hanno partecipato alla costituzione dell'Agenzia con un contributo iniziale rispettivamente pari ad Euro 35.000 per il Comune ed Euro 15.000 per la Provincia, corrispondenti alla quota del 70% e 30%, quale "Fondo di dotazione" dell'Agenzia che risulta, quindi, pari ad Euro 50.000. E' riportato nello stato patrimoniale il Patrimonio netto così suddiviso: il *Fondo di dotazione* Euro 50.000; la *Riserva legale* di Euro 10.000, nei limiti di legge pari al 20% del Fondo di dotazione, con destinazione a coperture perdite future di esercizio; una *Riserva sviluppo investimenti*, destinata a copertura investimenti e a copertura di perdite future di esercizio, pari ad Euro 990.000; una *Riserva di liquidità gestionale*, per fronteggiare problemi di liquidità per discrasia temporale nella riscossione delle doti regionali rispetto ai pagamenti mensili per la gestione corrente e straordinaria aziendale, pari ad Euro 943.852. Tali ultime due riserve, la *Riserva sviluppo investimenti* e la *Riserva di liquidità gestionale*, vincolate e non "libere", risultano costituite grazie ai risultati positivi d'esercizio conseguiti dall'azienda a fronte di finanziamenti Regionali erogati a suo favore negli anni pregressi e destinati, comunque, a finalità di istruzione professionale e che saranno determinanti per l'esecuzione di un preciso piano strategico quinquennale. Pur avendo finalità diverse, le due riserve, l'una a fronteggiare gli importanti investimenti previsti e l'altra a fronteggiare problemi di liquidità aziendale, saranno determinanti per coprire gli eventuali disavanzi di esercizio che il piano quinquennale prevede in uno scenario *worst case*, non costituendo, le stesse, riserve di natura finanziaria ma economica.

	Valore inizio esercizio	Altre destinazioni
Fondo di dotazione	50.000	
Riserva legale	10.000	
Riserva sviluppo investimenti	990.000	
Riserva liquidità gestionale	941.736	
Avanzo/disavanzo di esercizio	2.116	(2.116)
Arrotondamenti	-	
	1.993.852	(2.116)

	Decrementi	Incrementi da riclassificazione	Avanzo di esercizio	Valore fine esercizio
Fondo di dotazione				50.000
Riserva legale				10.000
Ris. sviluppo investimenti				990.000
Riserva liquidità gestionale				943.852
Avanzo/disavanzo di esercizio			29.016	29.016
Arrotondamenti				-1
			29.016	2.022.867

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	50.000	0	0	0
Riserva legale	10.000	0	0	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	1.931.736	0	0	0
Totale altre riserve	1.931.736	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	2.116	0	-2.116	0
Totale Patrimonio netto	1.993.852	0	-2.116	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		50.000
Riserva legale	0	0		10.000
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	2.115		1.933.851
Totale altre riserve	0	2.115		1.933.851
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	29.016	29.016

Totale Patrimonio netto	0	2.115	29.016	2.022.867
--------------------------------	---	-------	--------	-----------

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	50.000	Dotazione iniziale	B	0	0	0
Riserva legale	10.000	Avanzo	B	0	0	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	1.933.851	Avanzo	A, B	0	0	0
Totale altre riserve	1.933.851			0	0	0
Totale	1.993.851			0	0	0
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 0 (Euro 29.381 nel precedente esercizio). Si specifica che a seguito del verbale di conciliazione presso il Tribunale di Pavia riguardante la cessazione del rapporto di lavoro di un dipendente e che ha determinato nei suoi confronti un incentivo all'esodo il fondo è stato utilizzato interamente.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	29.381	29.381
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	-29.381	-29.381
Totale variazioni	0	0	0	-29.381	-29.381

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 405.422 (Euro 354.868 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	354.868
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	55.018
Utilizzo nell'esercizio	4.464
Totale variazioni	50.554
Valore di fine esercizio	405.422

DEBITI

Debiti - Distinzione per scadenza

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 717.606 rispetto ad Euro 560.406 nel precedente esercizio).

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso fornitori	54.754	46.077	(8.677)
Fatture da ricevere	133.609	134.839	1.230
Debiti tributari	67.842	46.560	(21.282)
Debiti vs.ist. prev.e sicurezza sociale	36.755	37.391	636
Quota Provincia di Pavia	11.700	11.700	-
Altri debiti	255.746	441.039	185.293
Totale	560.406	717.606	157.200

I debiti sono così ripartiti:

Debiti vs fornitori: Euro 46.077

I Debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Fatture da Ricevere: Euro 134.839

La voce in esame comprende le fatture che al 31/12/2025 non sono ancora pervenute, ma che si riferiscono a prestazioni che, per effetto del principio di competenza economica, sono da considerare nell'esercizio

2025.

Erario c/ritenute lavoro dipendente da versare: Euro 16.796

Si tratta dei debiti verso l'Erario, per ritenute da versare sorte nell'ambito dei rapporti di lavoro dipendente. Tale somma è stata poi versata con modello F24 a Gennaio 2026 e si riferisce al debito IRPEF che è sorto relativamente alle retribuzioni di Dicembre 2025.

Erario ritenute lavoro autonomo da versare: Euro 2.376

Si tratta dei debiti verso l'Erario, per ritenute da versare sorte nell'ambito dei rapporti di collaborazione con lavoratori autonomi, titolari e non di Partita Iva. Tale somma è stata poi versata con modello F24 a Gennaio 2026 e si riferisce al debito IRPEF che è sorto relativamente a quanto pagato dall'Agenzia a Dicembre 2025.

Debiti per imposte sostitutive: Euro 180

Si tratta del debito relativo ad imposta sostitutiva sul TFR.

Debiti per imposte Irap ed Ires: Euro 27.208

Si tratta dei debiti stanziati a fine esercizio per le imposte dovute per l'esercizio.

INPS a debito dipendenti: Euro 4.893

Si tratta del debito INPS sorto con la contabilizzazione delle retribuzioni relative al mese di Dicembre 2025. Tale somma è stata poi versata a Gennaio 2026 mediante modello F24.

INPDAP a debito dipendenti: Euro 30.982

Si tratta del debito INPDAP sorto con la contabilizzazione delle retribuzioni relative al mese di Dicembre 2025. Tale somma è stata pagata a Gennaio 2026 mediante modello F24.

Debito verso Provincia di Pavia: 11.700

Altri Debiti entro l'esercizio successivo Euro 442.555

Questa voce ricomprende:

- debiti verso partner per Euro 314.299
- debiti verso dipendenti pari ad Euro 126.740 (include ratei per ferie e permessi non goduti nonché i premi produttività)
- debiti verso Inail Euro 1.516

Nella tabella seguente vengono evidenziate le variazioni dei debiti per scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	188.363	-7.447	180.916	180.916	0	0

Debiti tributari	67.842	-21.282	46.560	46.560	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	36.755	636	37.391	37.391	0	0
Altri debiti	267.446	185.293	452.739	452.739	0	0
Totale debiti	560.406	157.200	717.606	717.606	0	0

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 394.451 (€ 486.798 nel precedente esercizio). I risconti passivi riguardano contributi dalla Regione incassati nel 2025, ma in parte di competenza del 2026. I ratei passivi riguardano premi INAIL allievi

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.263	471	2.734
Risconti passivi	484.535	-92.818	391.717
Totale ratei e risconti passivi	486.798	-92.347	394.451

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Passiamo ad esaminare, ora, le principali **componenti positive di reddito** quali:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni Euro 2.761.378

I proventi della gestione caratteristica sono così dettagliati:

- proventi per prestazioni di servizi quali manifestazioni e progetti per Euro 20.250;
- corrispettivi derivanti dall'attività di ristorazione pari ad Euro 5.681;
- contributi progetti da Regione per Euro 2.343.156, da Provincia per Euro 194.178 e da altri organismi per Euro 198.113;

Altri ricavi e proventi Euro 104.603

La voce include sopravvenienze attive per Euro 88.980 (dovute principalmente a rettifiche sui contributi da ricevere), ricavi occasionali per Euro 8.800, altri ricavi e arrotondamenti per Euro 6.823.

Per quanto riguarda, invece, le **voci componenti negative di reddito**, meritano alcune precisazioni le seguenti categorie iscritte in Conto Economico:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci Euro 107.493

L'importo si riferisce ai costi sostenuti dall'Agenzia a titolo di acquisto beni di consumo, materiale didattico, acquisti per laboratori, acquisto vestiario, spese di cancelleria, rimborsi spese documentate e materiale vario.

Si tratta di tutti quei costi che sono sostenuti per consentire all'Agenzia di assolvere alle funzioni che costituiscono l'oggetto principale della sua attività.

Costi per servizi Euro 1.426.892

Sono compresi in questa voce, i costi sostenuti per l'acquisizione dei servizi che, in combinazione con i costi della produzione, rendono realizzabili gli obiettivi e le funzioni previste dallo statuto dell'Agenzia.

Si comprendono in questa voce non solo i costi ad esempio delle utenze di energia, gas ed acqua, ma anche tutti quei costi per spese telefoniche, valori bollati, le spese di pubblicità, le spese di assicurazione, i costi di aggiornamento del personale, le spese per viaggi e visite di istruzione, le consulenze legali e notarili, le consulenze fiscali e contabili, per la consulenza del lavoro, il lavoro interinale, i costi relativi agli onorari da corrispondere al revisore dei conti, le spese di manutenzione delle attrezzature che vengono utilizzate nei laboratori, costi per servizi parascolastici e le prestazioni di servizi effettuati da terzi che riguardano quelle fatture ricevute dai partners dei progetti di cui APOLF è il capofila. In questi casi APOLF riceve dall'ente finanziatore del progetto l'intera somma e versa ai partner la quota di loro competenza. Sono qui compresi anche i costi sostenuti per l'attività svolta dai docenti, che vengono remunerati con Partita Iva o mediante collaborazioni occasionali. Nella voce costi per servizi sono inclusi anche i compensi per il Consiglio di amministrazione.

Costi per il godimento di beni di terzi Euro 55.494

Sono comprese in questa voce il noleggio e l'affitto delle attrezzature e delle sale necessarie allo svolgimento dell'attività dell'Agenzia, nonché i canoni per la locazione dell'immobile sede dell'Agenzia.

Costi per il personale Euro 1.113.016

Sono compresi in questa voce i costi sostenuti per remunerare i dipendenti e i collaboratori sia in termini di stipendi, sia di Oneri sociali quali contributi INPS e INPDAP su stipendi, INAIL e TFR dell'esercizio.

Al 31/12/2025 il personale assunto risulta essere di 21 unità, suddiviso in:

- Direttore: 1 facente funzione
- Area formazione: 1 coordinatore
- Amministrazione 2 dipendenti
- Didattica 3 dipendenti
- Operatore logistica 1 dipendente
- Area sociale 3 dipendenti
- Personale docente 10 dipendenti

Tali costi sono così suddivisi:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Retribuzione dipendenti/collaboratori/borse lavoro	836.417
Contributi INPS/INPDAP	193.417

INAIL	8.997
T.F.R. ESERCIZIO	55.018
Altri costi del personale	19.167
TOTALE	1.113.016

Ammortamenti ordinari delle immobilizzazioni materiali Euro

Gli ammortamenti effettuati al 31/12/2025 si riferiscono alle immobilizzazioni acquisite dalla costituzione al 2025 a titolo di:

- Oneri pluriennali
- Impianti
- Attrezzature (didattiche e varie)
- Arredamenti (didattici e vari)
- Macchine d'ufficio elettroniche

Oneri diversi di gestione Euro 56.962

La voce include Euro 26.710 di assicurazione Inail per alunni, 8.697 per imposte, tasse e diritti camerali, 21.324 Euro di sopravvenienze passive (rettifiche su doti scuola) nonchè 230 Euro di abbonamenti e arrotondamenti.

Proventi ed Oneri finanziari Euro 26.099

La voce include interessi attivi bancari per Euro 26.099.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	15.167	0	0	0	
IRAP	12.041	0	0	0	
Totale	27.208	0	0	0	0

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi, anticipazioni e crediti spettanti ad amministratori e sindaci

Ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile comma 1 numero 16 i compensi agli amministratori ammontano per l'anno 2025 ad Euro 126 mentre i compensi ai revisori ammontano per l'anno 2025 ad Euro 8.629.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile comma 1 numero 9 non esistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Azioni proprie

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile numero 3 e 4 non esistono azioni proprie o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona; di conseguenza non sono state poste in essere operazioni di acquisto e/o alienazione delle azioni o quote stesse.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

	Parte correlata	Natura del rapporto
	Comune di Pavia	Fornitore

	Costi per godimento beni di terzi
	49.120

Si precisa che le suddette operazioni effettuate con parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, si comunica che l'ente non ha posto in essere accordi non evidenziati dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile si specifica che dopo la chiusura dell'esercizio e alla data di redazione del presente bilancio non si sono verificati fatti tali da incidere sui dati indicati.

Bilancio consolidato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile, si comunica che l'ente non fa parte di nessun gruppo e di conseguenza non è stato predisposto alcun Bilancio Consolidato.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) ricevute dalle pubbliche amministrazioni. I contributi

incassati nell'anno 2025 da pubbliche amministrazioni sono i seguenti:

- Regione Lombardia: Euro 2.343.155,99
- Provincia di Pavia: Euro 194.178,05
- Casa circondariale di Voghera: Euro 28.450,62
- Casa circondariale di Pavia. Euro 42.250,79
- Casa circondariale di Vigevano: Euro 12.703,86
- Pavia Sviluppo: Euro 1.762,00
- Comune di Pavia: Euro 23.410,00
- ERSAF : Euro 600,00
- Comune di Belgioioso: Euro 790,00

Conclusioni

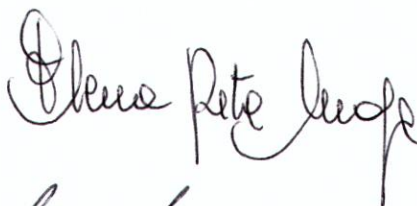
Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Questo Consiglio ha ritenuto che l'avanzo di esercizio, pari ad Euro 29.016 possa essere destinato alla riserva di liquidità gestionale. Nel rispetto di quanto previsto dal citato articolo 26 dello Statuto si dà atto che il Revisore dell'Ente ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio rendicontale 2025 e documenti allegati concordando altresì con la destinazione dell'avanzo di esercizio.

Dichiarazione di conformità

Tutta la documentazione a supporto della contabilità, su cui si basa la relazione del Bilancio illustrato, è conservata presso l'Ente in modo sistematico ed ordinato.

Pavia, 21/4/2026

Il presidente del C.d.A
Dott.ssa Elena Rita Maga



Il Direttore facente funzione
Dott.ssa Piera Bianco

